



PROPOSTA DI LEGGE DELLA COMMISSIONE

“CULTURA E MEDIA”

Commissione Parlamentare composta da: Francesco B. , Federico S. ; Martina Stella C. , Martina P. , Lucrezia G. , Benedetta M. , Federica S. , Elena P. , Sara M. , Giorgia C. , Alessandra M.

Premesse:

1. La commissione ha deciso che concentrerà i propri interventi sulla televisione escludendo – almeno in questa prima fase - il mondo dei social network, perché più ampio e incontrollabile. Riteniamo che cambiare la rappresentazione attuale della donna sulla tv sia un punto di partenza per raccontare un'altra immagine del mondo femminile.
2. Nei programmi televisivi e nella pubblicità la donna è rappresentata come un oggetto di piacere e strumentalizzata per attirare l'attenzione del pubblico maschile.
3. Inoltre, la donna è rappresentata come inferiore all'uomo. L'immaginario di donna come simbolo di debolezza ricade poi anche sugli uomini e all'immagine stessa che si ha dell'uomo.
4. Il racconto della violenza di genere sui media è ancora sbilanciato sulle vittime, a cosa devono fare o evitare di fare, mentre non si parla mai dei maltrattanti.

Date le premesse appena enunciate, la Commissione propone che:

ART. 1 – Venga istituita una Commissione per la regolamentazione della pubblicità che si occuperà di decidere se la pubblicità è idonea secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa.

Comma 1 - La commissione nascerà nell'ambito delle competenze del Ministero dello sviluppo economico per ciò che riguarda la comunicazione.

ART. 2 –La commissione propone la realizzazione di una campagna che solleciti la cittadinanza a segnalare alla commissione stessa, pubblicità e programmi televisivi che non rispettano la donna. L'obiettivo della pubblicità progresso è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica, abbattendo gli stereotipi della società odierna nei confronti della figura femminile. Ciò può essere raggiunto esaltando ogni aspetto della donna evitando che gli spettatori si soffermino sull'aspetto esteriore.

ART. 3 – Attuare una campagna di sensibilizzazione specifica rispetto alla violenza di genere tramite pubblicità, programmi tv, testimonianze rivolte soprattutto ad un pubblico costituito prevalentemente da giovani di entrambi i sessi, con lo scopo di modificare la loro mentalità e il loro pensiero riguardo gli stupri e la violenza sulle donne.